

CURRICULUM VITAE

Nome	Michele de Mari
Data e luogo di nascita	
Titolo di studio	<p>Laurea in Giurisprudenza conseguita nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con il punteggio di 110/110 con lode.</p> <p>Dottorato di Ricerca in Diritto Commerciale (Università di Roma "Tor Vergata").</p>
Altri titoli di studio e professionali	<p>Professore di ruolo nell'Università degli Studi di Verona dove insegna dall'anno accademico 2006/2007 Diritto Commerciale e Diritto Bancario e dei Mercati Finanziari.</p> <p>Docente del Corso di specializzazione in Diritto Bancario istituito presso l'Università di Verona.</p> <p>Avvocato iscritto all'Albo di Roma dal 1997 e successivamente all'Albo di Milano nell'elenco speciale dei professori universitari.</p> <p>Componente supplente dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) dal 23 novembre 2016.</p>
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	<p>Dipendente di ruolo a tempo indeterminato della Consob (gennaio 2000-ottobre 2006).</p> <p>Componente Commissione esami di avvocato Venezia (2007-2008), Commissione esami promotori finanziari (2011-2012), Commissione esami dei dottori commercialisti di Verona (2014).</p> <p><i>Senior Counsel</i> di una <i>Law Firm</i> (ottobre 2008 – dicembre 2016).</p> <p>Autore di varie pubblicazioni in tema di diritto societario e dei mercati finanziari. Si segnalano di seguito i principali scritti in materia di servizi d'investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Orientamenti in tema di intermediari e promotori finanziari</i>, in <i>Foro It.</i> 2001, I, 3322; 2002, I, 568, 859, 1243, 2132 (del quale è coautore); - <i>Intermediari e promotori finanziari</i>, Torino, 2005 (del quale è coautore); - <i>La consulenza in materia d'investimenti: prime valutazioni e problemi applicativi</i>, in <i>Diritto della Banca e del Mercato Finanziario</i>, 2008, p. 392 ss.; - <i>Consulenza in tema di private equity versus consulenza in materia d'investimenti (ragioni di una distinzione)</i>, in <i>Le Società</i>, 2009, p. 401 ss.; - <i>I 'nuovi' poteri della Consob e la vigilanza sull'attività d'intermediazione mobiliari in L'attuazione della MiFID in Italia</i>,

	<p>Bologna, 2010, p. 635 ss.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Autonomia ed eteronomia nel sistema dei prodotti finanziari (trasparenza vs. tipizzazione)</i>, in M. de Mari, <i>Autorità e libertà nella disciplina dell'intermediazione mobiliare</i>, Roma, 2010; - <i>Le società di consulenza finanziaria</i>, in M. de Mari, <i>Autorità e libertà nella disciplina dell'intermediazione mobiliare</i>, Roma, 2010; - <i>Autorità e libertà nella disciplina dell'intermediazione mobiliare</i>, Roma, 2010 (raccolta di scritti); - <i>Il contratto di quotazione</i>, in <i>I contratti per l'impresa</i>, II, a cura di Gitti – Maugeri – Notari, Bologna, 2012, p. 403 ss.; - <i>Informativa 'post contrattuale' e servizi d'investimento</i>, in <i>Giur. comm.</i>, 2012, p. 408 ss.; - <i>Recenti sviluppi del diritto di recesso nell'offerta fuori sede di strumenti finanziari</i>, in <i>Giur. comm.</i>, 2014, I, p. 876 ss.; - <i>Servizi e imprese d'investimento</i>, in <i>Enc. Giuridica Treccani on line</i>, 2015; - <i>La responsabilità delle autorità di vigilanza per illegittima iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari</i>, in <i>Banca borsa e tit. cred.</i>, 2015, II, p. 1 ss.; - <i>Product governance e product intervention nella nuova MiFID2: dalle regole di comportamento al controllo sui prodotti finanziari ?</i>, in <i>Riv. dir. impresa</i>, 2015, p. 671 ss.; - <i>Gli assetti organizzativi societari</i>, in <i>Assetti adeguati e modelli organizzativi</i> a cura di M. Irrera, Bologna, 2016, p. 23 ss.; - <i>Prime riflessioni intorno alla competenza dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie</i>, in <i>Giur. comm.</i>, 2018, I, p. 275 ss.; - <i>Diritto delle imprese e dei servizi di investimento</i>, Milano, 2018, pp. 1-276; - <i>Equitycrowdfunding, PMI non quotate e mercati secondari: una lacuna da colmare ?</i>, in <i>DirittoBancario.it</i>, 2019; - <i>Prime ipotesi per una disciplina italiana delle Initial Token Offerings (ITOs): token crowdfunding e sistemi di scambio di crypto-asset</i>, in <i>Riv. ODC</i>, n. 2/2019 (accettata con referaggio positivo ed in corso di pubblicazione).
--	--

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Michele de Mari, nato a

- consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- in relazione alla procedura di designazione quale membro (effettivo/supplente) del Collegio dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), di cui al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera Consob n. 19602 del 4 maggio 2016;

DICHIARA:

1. di possedere almeno uno dei seguenti requisiti di professionalità:

- avvocato iscritto agli albi ordinari e speciali abilitato al patrocinio avanti alle magistrature superiori;
- dottore commercialista iscritto nella Sezione A) dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili da almeno dodici anni;
- notaio con almeno sei anni di anzianità di servizio;
- magistrato ordinario, in servizio da almeno dodici anni o in quiescenza;
- magistrato amministrativo o contabile con almeno sei anni di anzianità di servizio o in quiescenza;
- professore universitario di ruolo in materie giuridiche o economiche in servizio o in quiescenza;
- dirigente dello Stato o di Autorità indipendenti con almeno venti anni di anzianità di servizio, laureato in discipline giuridiche o economiche, in servizio o in quiescenza;

2. di non essere, salvi gli effetti della riabilitazione, in alcune delle seguenti situazioni:

- a) trovarsi in condizione di interdizione, inabilitazione ovvero aver subito una condanna ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) essere stato sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c) essere stato condannato con sentenza irrevocabile:
 - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, di valori mobiliari e di strumenti di pagamento;
 - a pena detentiva per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

d) essere stato/a condannato/a una delle pene indicate alla lettera c) con sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso di estinzione del reato;
di intrattenere rapporti di lavoro rilevanti ai sensi dell'art. 53, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 alle dipendenze dell'Università degli Studi di Verona.

Dichiara, inoltre, di aver ottenuto, dall'Amministrazione sopra indicata, l'autorizzazione di cui al comma 8 del medesimo art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 sino al 31 dicembre 2022.

3. di non aver ricoperto, negli ultimi due anni, presso gli intermediari e le loro associazioni o presso le associazioni di consumatori, cariche sociali o aver svolto attività di lavoro subordinato o comunque operato sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale;
5. di accettare l'incarico nella consapevolezza di:
 - assolvere la propria funzione decisoria con imparzialità e indipendenza di giudizio;
 - osservare le disposizioni del Codice Deontologico deliberato dalla Consob;
 - garantire un impegno attivo;
 - mantenere il segreto su tutti i dati e le informazioni in ogni modo acquisite in ragione dello svolgimento delle proprie funzioni.

Il sottoscritto, infine, si impegna:

- a dare immediata comunicazione alla Consob di eventuali variazioni che dovessero intervenire nelle situazioni di cui sopra;
- a produrre, su richiesta della Consob, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Milano, 25 gennaio 2020

(prof. avv. Michele de Mari)

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In conformità con quanto disposto dalla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali si informa che la Consob effettua, ai sensi dell'articolo 32-ter del D.lgs. 58/98 (Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria) il trattamento dei dati personali forniti per le finalità di gestione della procedura di designazione quale membro (effettivo/supplente) del Collegio dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità necessari per la designazione quale membro (effettivo/supplente) del Collegio dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e alla tutela dei diritti degli interessati.

Dei dati personali possono venire a conoscenza i Responsabili delle Unità Organizzative interessate dalla gestione della procedura di designazione dei componenti di Collegio ACF nonché gli addetti degli Uffici autorizzati al trattamento.

I dati oggetto del trattamento potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni Pubbliche ai fini di verifica di quanto dichiarato ai fini della designazione ovvero negli altri casi previsti da leggi e regolamenti.

Agli interessati competono il diritto di accesso ai dati personali e gli altri diritti riconosciuti dalla normativa (artt. 15-22 del GDPR) quali il diritto di ottenere la rettifica o l'integrazione dei dati, il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco di quelli trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Titolare del trattamento: CONSOB, Commissione nazionale per le società e la borsa, via G.B. Martini n. 3 - 00198 Roma --- posta elettronica certificata: consob@pec.consob.it, mail: protocollo@consob.it.

Il responsabile della protezione dei dati per la Consob può essere contattato presso la Consob (mail: responsabileprotezionedati@consob.it).

Gli interessati, qualora ritengano che il trattamento che li riguarda sia effettuato in violazione di legge, possono proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali --- Piazza di Monte Citorio, n. 121 --- Roma.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della suddetta informativa e acconsente al trattamento dei propri dati personali

Milano, 25 gennaio 2020

(prof. avv. Michele de Mari)